

(a) *Gatari*
Ist. di Pado-
va, Tom. 21.
Rer. Italic.

Avea nel precedente Anno *Francesco da Carrara* (a) talmente angustiata la Città di Trivigi, con prendere tutto all'intorno le Castella e Fortezze, che *Leopoldo Duca d'Austria* cominciò a gustar le proposizioni di pace, e di vendere quella Città al Carrarese. In fatti seguì fra loro il contratto, e per quella Città, e parimente per quelle di Ceneda, Feltre, e Cividale di Belluno, secondo il Gatara iuniore, *Francesco da Carrara* pagò sessanta mila Fiorini d'oro al Duca. Ma il vecchio Gatara parla di cento mila, aggiugnendo di più, che sì gran somma fu ricavata sotto nome di prestito dalle borse de' Cittadini Padovani: e però laddove quel popolo avrebbe dovuto rallegrarsi non poco per l'accrescimento della potenza, altro non s'udì che mormorazioni, altro non si vide che malinconia, rari ben essendo que' popoli, che non paghino caro le conquiste fatte da i loro Signori. Nel dì 4. di Febbraio fu dato il possesso di quella Città al Carrarese, il quale magnificamente lo prese, e attese da lì innanzi a procacciarsi l'amore di quel popolo, che tanto avea patito, con donar loro grani da seminare, coll'esentarli da molte gravezze, con prestar danari a i Mercatanti, (b) acciocchè tornasse a fiorire quella Città; e in fine col conferir posti lucrosi a i Trivisani si studiò di amicarli tutti. Mancò di vita in quest'Anno nel dì 18. di Giugno *Beatrice*, comunemente appellata *Regina dalla Scala*, Moglie di *Bernabò Visconte*. Era, secondo il Corio (c), Donna empia, superba, e infaziabile in raunar tesori, e per ingrandire i Figliuoli fu creduto, che essa machinasse contro la vita di *Gian-Galeazzo Visconte* Signor di Pavia, e d'altre Città.

(b) *De Redu-*
sio Chronic.
Tom. XIX.
Rer. Italic.

(c) *Corio*
Istor. di
Milano.

Anno di CRISTO MCCCLXXXV. Indizione VIII.
di URBANO VI. Papa 8.
di VENCESLAO Re de' Romani 8.

(d) *Theodor.*
de Niem
Hist.
Gobelinus
in Cosmodr.

DE strepitosi avvenimenti d'Italia apprestarono in quest' Anno copiosa materia da discorrere all' Europa tutta. Appartiene il primo a *Papa Urbano*. Ostinatamente continuava egli la sua residenza in Nocera al dispetto del *Re Carlo*, e de' Cardinali di suo seguito, (d) che adoperarono indarno esortazioni, preghiere, e ragioni, perchè vi pativano essi, e vi pativa più la dignità della santa Sede per varj riguardi, ma specialmente per la-

rottur-